

***Tutoraggio didattico tra pari a distanza: una ricerca-intervento svolta con gli studenti universitari***

**Distance peer tutoring: An intervention research with undergraduate students**

Alessandro Di Vita \*

**Riassunto**

Nell'a. a. 2020-21 è stata svolta una ricerca-intervento sul *peer tutoring* in ambito universitario, ipotizzato come strumento efficace per ridurre alcuni effetti negativi che la DAD, imposta dalla pandemia da covid-19, aveva provocato durante l'a. a. 2019-20 tra gli studenti iscritti al primo anno del corso di laurea triennale in Scienze dell'Educazione dell'Università di Palermo. 17 studentesse e 2 studenti del secondo anno di questo corso di studi, che avevano completato gli esami dell'anno precedente, dopo aver partecipato tra febbraio e marzo ad una specifica attività formativa, da marzo a giugno 2021 hanno aiutato, ancora in modalità a distanza, 33 studentesse e 2 studenti – loro colleghi di annualità – a procedere nella carriera recuperando il maggior numero possibile di esami del primo anno. L'adesione all'iniziativa è stata volontaria sia per gli studenti tutor sia per gli studenti tutorati. Agli studenti tutor l'attività svolta è stata riconosciuta come "tirocinio curricolare straordinario" sostitutivo del tirocinio che, per la pandemia, non si è potuto svolgere presso le strutture educative convenzionate con l'università. Entro luglio 2021, il gruppo composto dai 35 studenti ritardatari ha sostenuto 38 esami arretrati su un totale di 57, rilevato dopo la chiusura della sessione straordinaria di febbraio; quindi sono stati recuperati i due terzi degli esami arretrati. Inoltre, a luglio 2021, in questo gruppo di 35 destinatari dell'intervento formativo, 15 studenti hanno sostenuto tutti i sette esami previsti per il secondo anno del piano di studi, 8 ne hanno sostenuti sei e gli altri un numero variabile da due a cinque, con la previsione di sostenere i rimanenti esami nella sessione autunnale o in quella straordinaria del secondo anno di corso. Al termine dell'attività svolta nei 19 studenti tutor è migliorata

---

\* Università degli Studi di Palermo.

la comprensione delle discipline insegnate ai colleghi. Il modello sperimentato positivamente si può riproporre anche nella didattica in presenza.

**Parole chiave:** didattica universitaria; tutoraggio tra pari a distanza; tirocinio; apprendimento autoregolato; successo accademico.

### **Abstract**

In academic year 2020-21 an intervention research was carried out on peer tutoring at university which was hypothesized to be an effective tool to reduce some of the negative effects of distance learning caused by the pandemic during the academic year 2019-20. The students involved were those who enrolled in the first year of the three-year degree course in Educational Sciences at the University of Palermo. 17 female students and 2 second-year students of this course of study who had already completed the exams of the previous year, after having participated in a specific training activity in February and March, from March to June 2021 they helped in remote mode to 33 female students and 2 students – their annual colleagues – to advance their careers by catching up as many first-year exams as possible. Participation in the initiative was voluntary both for the tutor students and for the tutored students. The activity carried out was recognized for the tutor students as an “extraordinary curricular internship” in lieu of the internship which, due to the pandemic, could not be carried out at the educational facilities. By July 2021, the group of 35 late students took 38 back exams out of a total of 57, recorded after the close of the extraordinary session in February; therefore two thirds of the back exams were recovered. Furthermore, in July 2021, in this group of 35 recipients of the training intervention, students took all seven exams scheduled for the second year of the study plan, 8 took six and the others a number ranging from two to five, with the expectation of taking the remaining exams in the autumn session or in the extraordinary session of the second year of the course. At the end of the activity carried out by the 19 tutor students, the understanding of the disciplines taught to colleagues improved. The positively tested model can also be re-proposed in face-to-face teaching.

**Keywords:** university teaching; distance peer tutoring; internship; self-regulated learning; academic success.

*Articolo sottomesso: 30/09/2021; accettato: 25/11/2021*

*Disponibile online: 23/12/2021*

## **1. Introduzione**

Durante l'a.a. 2019-2020 la pandemia ha imposto la didattica a distanza

(DAD) anche in Università. Gli studenti più danneggiati sono stati quelli iscritti al primo anno: poiché non hanno avuto la possibilità di conoscere in presenza una realtà del tutto nuova per loro, abituati fino a pochi mesi prima a seguire dei ritmi di studio cadenzati da verifiche mensili e sostenuti dal supporto quotidiano degli insegnanti e dei compagni di scuola, hanno trovato difficile partecipare alle lezioni online dei docenti, i quali hanno fornito scarsi *feedback* sulla loro comprensione dei contenuti disciplinari in vista degli esami finali di profitto.

Anche molti degli 861 studenti iscritti al primo anno del corso di laurea in Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Palermo hanno risentito della mancanza della didattica in presenza. Il dato più evidente del disagio studentesco è stato rappresentato dalla percentuale del 74,3% delle matricole che al termine della sessione straordinaria dell'anno accademico 2019-2020 non aveva completato gli otto esami del primo anno: al 23,5% ne mancava 1 e al 19,4% mancavano 2 esami, mentre il restante 31,4% doveva ancora sostenere da 3 a 7 esami.

Nell'a. a. 2020-2021, sempre a causa del covid-19, al ritardo nella carriera universitaria degli studenti giunti al secondo anno di iscrizione senza aver completato gli esami del primo, si è aggiunta la difficoltà di svolgere in strutture esterne il tirocinio obbligatorio collocato al secondo anno di corso. Per risolvere questi due problemi, si è pensato di svolgere una ricerca-intervento affiancando a ogni studente ritardatario uno studente in regola con la carriera (tutor didattico), che lo potesse aiutare a recuperare entro la sessione estiva del 2021 gli esami non sostenuti durante l'anno accademico precedente. Questo tipo di aiuto è valso come tirocinio agli studenti tutor: il Collegio dei docenti del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione dell'Ateneo palermitano, che ha approvato il progetto di ricerca e predisposto le condizioni per il suo svolgimento, ha scelto di non riconoscere il ruolo del tutor didattico tramite un bando specifico e una forma di pagamento delle ore previste dal progetto, poiché il prerequisito "tirocinio curricolare da svolgere interamente" ha fornito agli studenti in regola con gli studi l'opportunità "eccezionale", a causa del COVID-19, di svolgere il loro tirocinio curricolare partecipando come *peer* tutor al progetto di ricerca. L'adesione al progetto, di conseguenza, ha conferito carattere di obbligatorietà alle attività che essi hanno svolto.

Nell'articolo si riportano i risultati conseguiti con la ricerca-intervento, con particolare riferimento al numero degli esami sostenuti nell'estate 2021 dagli studenti ritardatari, che avevano accettato di farsi aiutare nello studio dai colleghi universitari della stessa annualità, che a loro volta hanno dichiarato di avere compreso con maggiore profondità i contenuti delle discipline di studio per le quali avevano già superato gli esami, dopo averli spiegati ai colleghi ritardatari.

## 2. Il quadro teorico

Negli ultimi vent'anni diverse università italiane, per promuovere lo sviluppo positivo del percorso di studi di tutti gli studenti immatricolati nei vari corsi di laurea, hanno realizzato molte iniziative di orientamento e tutorato all'inizio, durante e alla fine dei vari itinerari formativi. Una delle proposte comunemente percepita come particolarmente significativa è quella che coinvolge direttamente gli stessi studenti nel diventare parte attiva in un progetto in cui il loro intervento formativo può risultare efficace sul processo di apprendimento dei loro coetanei: questa proposta di tutorato didattico tra pari rientra nella prospettiva della valorizzazione delle competenze degli studenti più esperti. Le caratteristiche del tutor, che ha vissuto sulla propria pelle un'esperienza formativa simile a quella del tutee, risultano infatti congeniali alla situazione in cui si trova lo studente meno esperto, sia per la chiarezza del suo linguaggio, sia per il suo status di “studente alla pari che mette a proprio agio”, collaborativo e propositivo.

Il tutor pari, sul piano strettamente *accademico*, è chiamato a supportare gli studenti tutee nell'organizzazione del loro studio personale e ad aiutarli a risolvere problemi riscontrati nel loro processo di apprendimento dei contenuti delle materie d'insegnamento.

A una prima esplorazione della letteratura scientifica riguardante le modalità di svolgimento delle attività di tutoraggio<sup>1</sup> tra pari svolte all'inizio degli studi nelle università italiane prima e durante la pandemia da covid-19, si nota la tendenza a reclutare tutor pari nelle file degli studenti iscritti nei corsi di laurea magistrale, di dottorato o di specializzazione, tutt'al più frequentanti lo stesso corso di laurea degli studenti tutee ma almeno di un anno più avanti rispetto a loro (Berta, Lorenzini & Torquato, 2008; Calidoni, Gola, Iesu & Satta, 2009; Gemma, 2010; Da Re, 2017; Biasin & Da Re, 2018; Clerici, Da Re, Giraldo & Maggiolaro, 2019; Rossi & Bonfà, 2020; Piazza & Rizzari, 2020; Bombardelli, 2020; Dato, Cardone & Mansolillo, 2020; Passalacqua & Zuccoli, 2021; Magni, 2021). Anche in altri Paesi si è riscontrato un uso tendenziale di questa forma di tutorato universitario (Aznam et al., 2021; Maré & Mutezo, 2021; Motaung & Maconbe, 2021; Chiew, 2021; De Metz & Bezuidenhout, 2018).

---

<sup>1</sup> Il termine “tutoraggio”, in questo contributo di ricerca, è utilizzato per designare le *azioni concrete di supporto* che gli studenti tutor svolgono a distanza per supportare i loro colleghi meno esperti. In tal senso, esso si distingue dal termine “tutorato”, che invece si riferisce ad *un particolare tipo di servizio di supporto* agli studenti erogato dalle università oppure al *costrutto pedagogico-didattico* che lo definisce.

La novità di questa ricerca-intervento, nel panorama delle ricerche italiane condotte sul tema del tutorato universitario, a parte la modalità a distanza, sta nel fatto di avere coinvolto nel processo di tutoraggio tra pari studenti tutor e tutee con *curriculum identico*, ovvero frequentanti lo stesso anno dello stesso corso di laurea triennale e aventi gli stessi docenti con gli stessi programmi delle discipline di studio.

Sulla base di questi presupposti, si è ideato un piano di azione tutoriale (PAT) per supportare la relazione studente tutor-studente tutee. Questo piano è basato su cinque punti, che sono stati applicati alle specifiche condizioni in cui si sono trovati gli studenti che, nell'anno accademico 2020-2021, frequentavano il secondo anno del corso di studi triennale in Scienze dell'Educazione attivato presso l'Università degli Studi di Palermo, ovvero:

- a) analisi delle schede di trasparenza (programmi delle materie d'insegnamento dei docenti);
- b) formulazione degli obiettivi di apprendimento degli studenti tutee;
- c) organizzazione dei colloqui di tutoraggio tra lo studente tutor e lo studente tutee, focalizzati sulle discipline di studio;
- d) individuazione delle risorse a disposizione dello studente tutor e organizzazione delle attività da svolgere coerentemente con gli obiettivi di apprendimento di ogni studente tutee;
- e) selezione del modello organizzativo, che ha implicato la nomina di un coordinatore dell'attività pilota di tutoraggio, ovvero un docente responsabile che ha progettato un corso di formazione destinato agli studenti tutor e stabilito un dispositivo per il monitoraggio delle attività di tutoraggio.

### **3. I destinatari e l'ipotesi della ricerca-intervento**

Hanno collaborato alla ricerca-intervento 19 studenti (17 femmine e 2 maschi, di età compresa tra 20 e 36 anni, di nazionalità italiana e residenti in Sicilia) che all'inizio del mese di marzo dell'anno accademico 2020-2021 erano iscritti al secondo anno del Corso di Studi in Scienze dell'Educazione (Indirizzi: "Educazione socio-pedagogica" ed "Educazione di comunità"), si trovavano nella condizione di dovere ancora svolgere interamente il loro tirocinio curricolare obbligatorio (6 CFU, ovvero 120 ore) previsto dal secondo anno del piano di studi, potevano svolgere attività formative a distanza e avevano superato almeno sei dei seguenti otto esami del piano di studi del primo anno con un voto compreso tra 25 e 30 e lode: Pedagogia generale, Didattica generale, Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, Filosofia teoretica, Storia della filosofia, Sociologia generale, Lingua inglese, Laboratorio di Informatica. Il pre-

requisito “tirocinio curricolare da svolgere interamente” ha fornito a questi studenti l’opportunità “eccezionale”, a causa del COVID-19, di svolgere il loro tirocinio curricolare partecipando come tutor pari al progetto di ricerca: l’adesione al progetto, di conseguenza, ha conferito carattere di obbligatorietà alle attività che essi hanno svolto. Gli studenti, propostisi come tutor pari nell’ambito della ricerca-intervento, compilando una scheda di partecipazione che era stata resa disponibile nel sito web dell’Ateneo palermitano, hanno superato un colloquio motivazionale e hanno dichiarato il possesso di un PC e di una videocamera.

Individuati i 19 studenti tutor<sup>2</sup>, sono stati coinvolti nella ricerca, come destinatari del tutoraggio, 35 studenti (33 femmine e 2 maschi)<sup>3</sup> di età compresa tra i 20 e 32 anni, di nazionalità italiana, residenti nel territorio siciliano, frequentanti parimenti il secondo anno del corso di laurea in Scienze dell’Educazione attivato presso l’Università degli Studi di Palermo. Per costituire il gruppo dei 35 studenti destinatari della ricerca-intervento si è proceduto nel seguente modo.

- Tra il 19 dicembre 2020 ed il 15 febbraio 2021 si è pubblicizzato il progetto di ricerca-intervento sia in uno spazio web dell’Università degli Studi di Palermo, sia attraverso i canali informali di comunicazione degli studenti. Nella FAQ che chiariva la natura e gli scopi del progetto di ricerca-intervento, erano indicati i prerequisiti che dovevano possedere i destinatari degli interventi di *peer tutoring* (iscrizione al secondo anno del CdS in Scienze dell’Educazione, almeno un esame del primo anno non sostenuto, possesso di un PC portatile o fisso dotato di webcam o videocamera incorporata ed assenza di condizioni personali che rendevano difficile o impossibile lo svolgimento di attività a distanza). Si è predisposta nel predetto spazio web una scheda di partecipazione al progetto, compilando la quale gli studenti in ritardo con gli esami del primo anno si sono resi disponibili per effettuare un colloquio a distanza finalizzato alla verifica dei loro prerequisiti e delle loro motivazioni.
- Verificati i suddetti prerequisiti, per designare questi studenti come tutee ed assegnarli ad un tutor, si è scelto il criterio dell’“equivalenza della situazione

---

<sup>2</sup> Ai 19 studenti tutor è stato somministrato il *Differenziale semantico per la valutazione del «sé» attuale* (Di Nuovo & Magnano, 2013) sia all’inizio del mese di marzo, sia alla fine del mese di agosto 2021, per conoscere meglio le loro caratteristiche.

<sup>3</sup> Per conoscere meglio le loro caratteristiche, ai 35 studenti tutee sono stati somministrati sia all’inizio del mese di marzo sia alla fine del mese di agosto 2021 la *General Self Efficacy Scale* (GSE) costruita da Schwarzer (1993), il *Questionario sulla percezione delle proprie competenze strategiche* (QPCS) costruito da Bay, Grządziel e Pel-leroy (2010) e lo *Zimbardo Time Perspective Inventory* (ZTPI) di Zimbardo e Boyd (2009).

di studio progressiva”: più chiaramente, per assegnare uno studente tutee ad un altro studente tutor, si è prima verificata la coincidenza tra docente, materia e programma d’esame del tutor e docente, materia e programma d’esame del tutee. In altre parole, per assegnare il tutor al tutee, è stato necessario assicurarsi che il tutor possedesse le preconoscenze necessarie – garantite dal fatto che egli avesse superato con successo gli esami del primo anno – riguardanti i contenuti delle stesse materie afferenti alla stessa cattedra (A-L o M-Z) ed insegnate dallo stesso docente sulla base dello stesso programma d’esame.

Si è formulata un’unica ipotesi specifica:

- I 35 studenti tutee che partecipano alle attività di *peer tutoring* a distanza dal 15 marzo al 5 giugno 2021 superano oltre la metà degli esami delle materie arretrate oggetto del *peer tutoring* a distanza con un voto di almeno 25/30.

#### **4. Fasi della ricerca-intervento**

Il protocollo di ricerca è stato articolato in tre fasi:

1. un corso di formazione iniziale a distanza (15 ore) destinato ai 19 tutor, dal 26 febbraio al 12 marzo 2021;
2. gli interventi a distanza. I 35 studenti tutee hanno partecipato alle attività di *peer tutoring* dal 15 marzo al 5 giugno 2021;
3. rilevazione a distanza, mediante questionario semistrutturato, della percezione del processo sperimentale da parte degli studenti tutor e tutee (1-10/09/2021).

#### **5. La formazione previa alle attività di peer tutoring a distanza**

La formazione iniziale dei tutor pari si è svolta sulla piattaforma *Microsoft Teams* in 15 ore (dal 26 febbraio al 12 marzo), durante le quali il formatore si è impegnato a chiarire come essi potessero seguire i cinque momenti del piano di azione tutoriale (PAT). Con questo corso di formazione si sono conseguiti i seguenti obiettivi:

- 1) analizzare le schede di trasparenza (programmi delle materie d’insegnamento dei docenti);
- 2) formulare gli obiettivi di apprendimento degli studenti tutee;
- 3) simulare un colloquio di tutoraggio tra tutor e tutee;
- 4) individuare le risorse (appunti, schemi, mappe concettuali, slide, ecc.) e le azioni didattiche (lezioni, simulazioni d’esame e ripassi) del tutor pari per organizzare le attività di tutoraggio a distanza;

- 5) comunicare le modalità di monitoraggio a distanza delle attività di tutoraggio tra pari per la gestione ordinaria delle ore di tirocinio e degli imprevisti. In definitiva, durante le 15 ore di formazione iniziale i 19 tutor pari hanno imparato a sostenere nello studio i loro colleghi ritardatari.

## 6. Le attività di peer tutoring a distanza

Tutti gli studenti tutor hanno svolto nella loro casa di abitazione, mediante la piattaforma *Microsoft Teams*, 105 ore di *peer tutoring* a distanza, ovvero hanno svolto 3 percorsi di tutoraggio differenziati per disciplina, ciascuno di 35 ore, con uno o due o tre studenti tutee. L'abbinamento tutor-tutee-materia si è configurato nel seguente modo:

- 5 tutor hanno preso in carico 1 tutee ciascuno, per tre materie d'insegnamento diverse;
- 9 tutor hanno preso in carico 2 tutee, il primo per due materie d'insegnamento ed il secondo per una sola materia (le materie dei due tutee erano uguali o diverse a seconda dei loro reali bisogni formativi);
- 5 tutor hanno preso incarico 3 tutee, ciascuno per una materia d'insegnamento (le materie dei tre tutee erano uguali o diverse a seconda dei loro reali bisogni formativi).

La maggior parte delle ore di ogni "percorso di tutoraggio" è stata impiegata per svolgere le lezioni; le simulazioni d'esame – per lo più colloqui orali – hanno avuto una durata media di 30 minuti; i ripassi, subito dopo lo svolgimento delle simulazioni d'esame, hanno avuto una durata complessiva di 5 ore circa.

Gli studenti tutor si sono focalizzati sui contenuti essenziali delle discipline di studio oggetto del tutoraggio: ciò è stato possibile in ragione della loro conoscenza pregressa dei contenuti delle discipline oggetto del tutoraggio e del fatto di essersi già sottoposti con successo alle relative prove ufficiali d'esame. La conoscenza dei nuclei essenziali delle discipline di studio del primo anno da parte dei tutor ha facilitato la formulazione delle domande che dovevano servire loro per esaminare la preparazione dei tutee in occasione delle simulazioni d'esame. Gli studenti tutor hanno effettuato anche uno studio sulle schede di trasparenza dei docenti, con cui essi hanno cercato di organizzare i contenuti essenziali delle materie del primo anno, in modo tale da formulare le possibili domande d'esame; si è compreso in tal modo quanto fossero importanti i momenti di ripasso e di verifica dell'apprendimento attraverso opportune simulazioni in vista degli esami.

Gli studenti tutee, nel loro studio, sono stati supportati dai tutor fino a un massimo di tre materie d'insegnamento, in vista dei tre appelli d'esame di giugno-luglio 2021.

Tutti gli incontri di tutoraggio online di ogni coppia tutor-tutee sono stati fissati secondo orari e giorni adeguati *in primis* alle esigenze dei tutee.



Alla fine di ogni sessione di tutoraggio, che variava da 2 a 3 ore, i tutor hanno trascritto in un “registro delle attività tutoriali”, relativo a un particolare tutee e ad una particolare disciplina di studio del primo anno: temi generali, argomenti specifici, obiettivi d’apprendimento generali, obiettivi d’apprendimento specifici, domande dirette sui contenuti delle discipline ed osservazioni eventuali. In pratica, per gli studenti tutor questo registro ha svolto anche la funzione di diario di bordo.

Il monitoraggio delle attività dei tutor è stato condotto mediante la consultazione periodica dei loro registri e delle videoregistrazioni delle azioni di tutoraggio effettuate con *Microsoft Teams*.

## 7. La verifica dell’ipotesi specifica

L’unica ipotesi specifica fatta è stata verificata positivamente: infatti, il gruppo dei 35 studenti tutee ha superato il 67% (n. 38) degli esami delle materie oggetto del *peer tutoring* a distanza (57 esami) nei tre appelli estivi con un voto medio di 25/30. Nella tabella 1 sono indicati i voti da essi conseguiti in questi appelli d’esame.

*Tabella 1 - Verifica dell’ipotesi specifica sul numero degli esami sostenuti e sui voti conseguiti dagli studenti tutee nei tre appelli estivi d’esame di giugno e luglio 2021*

<b>Numero di esami sostenuti dagli studenti tutee nei tre appelli d’esame di giugno e luglio 2021</b>	<b>Voto conseguito</b>
6	30/30
8	28/30
6	27/30
2	26/30
6	25/30
4	24/30
3	23/30
1	22/30
1	20/30
<i>Totale n. esami: 38/57</i>	<i>Media dei voti: 25/30</i>

Questo risultato acquista maggior valore in ragione del fatto che un gruppo equivalente<sup>4</sup> di 35 studenti, che dovevano sostenere gli stessi esami arretrati (n. 57) del gruppo che ha partecipato alla ricerca-intervento, alla fine di luglio 2021 ne aveva superati soltanto un terzo (n. 19 pari al 33%).

## 8. La percezione delle attività di tutoraggio da parte dei tutee e dei tutor

Tra l'1 e il 10 settembre 2021, ovvero a distanza di tre mesi dalla fine delle attività di *peer tutoring*, si è rilevata da remoto in modalità online la percezione delle attività svolte da parte dei 35 studenti tutee e dei 19 studenti tutor. A tal fine, si sono costruiti mediante *Google Moduli* due brevi questionari semistrutturati: il primo, composto da cinque domande (2 con scala graduata, 1 a risposta aperta e 2 a risposta multipla), è stato somministrato agli studenti tutee; il secondo, composto anch'esso da cinque domande (1 con scala graduata, 2 a risposta multipla e 2 a risposta aperta), è stato somministrato agli studenti tutor. Di seguito si riportano le opinioni più significative che gli studenti partecipanti alla ricerca hanno espresso rispondendo alle domande dei due questionari.

Con la prima domanda del primo questionario, si è chiesto agli studenti tutee quanto fossero rimasti soddisfatti delle attività di tutoraggio. Il livello di soddisfazione della maggior parte degli studenti rispondenti (22/35) si è attestato su un livello alto.

Con la seconda domanda, a risposta aperta, si è chiesto loro di esprimere quale aspetto delle attività di tutoraggio avessero apprezzato di più per i benefici che esso aveva loro arrecato. Con una semplice codifica esplorativa del significato delle risposte date a questa domanda, si sono identificate cinque categorie semantiche: la molteplicità delle simulazioni d'esame e dei ripassi (n. 12); l'atteggiamento empatico e la preparazione dei tutor (n. 10); gli espedienti grafici (mappe concettuali online, schemi, slide, foto, video, ecc.) utilizzati dai tutor (n. 8); il fatto che i tutor siano diventati "amici" dei tutee (n. 5).

Con la terza domanda, a risposta aperta, si è chiesto di esprimere quale aspetto delle attività di tutoraggio cambierebbero perché poco efficace per promuovere l'apprendimento o le relazioni di colleganza. La maggior parte dei

---

<sup>4</sup> Tale gruppo era equivalente a quello degli studenti tutorati per numero di studenti (n. 35), sesso, età, numero di esami arretrati (n. 57), condizione di studente lavoratore/non lavoratore, materie e cattedre (A-L e M-Z). Gli studenti di questo gruppo sono stati da me interpellati alla fine di luglio 2021 mediante il servizio "chat" della piattaforma *Teams* usata dall'Università degli Studi di Palermo.

rispondenti (n. 22) ha affermato che «rifarebbe volentieri l'esperienza di tutoraggio come destinataria dell'attività, ma in presenza o con modalità mista (in presenza e a distanza).

Con la quarta domanda, si è chiesto agli studenti tutee di identificare il grado del valore che essi assegnerebbero al loro studio universitario svolto durante il processo di tutoraggio nel periodo pandemico: 19 di essi hanno risposto «eminente» e 16 «discreto».

Con la quinta e ultima domanda, a risposta chiusa, si è chiesto agli studenti tutee di dire quanti dei 7 esami delle materie del secondo anno avessero superato tra gli appelli invernali di gennaio-febbraio e quelli estivi di giugno-luglio 2021: 15 hanno risposto «7 esami»; 8 «4 esami», 7 «3 esami», 3 «2 esami» e 2 «1 esame».

Con la prima domanda del secondo questionario, si è chiesto agli studenti tutor quanto fossero rimasti soddisfatti delle attività di tutoraggio con cui avevano svolto in modo straordinario il loro tirocinio curricolare. Il livello di soddisfazione della maggior parte di essi (n. 13/19) si è attestato su un livello alto.

Con la seconda domanda, a risposta multipla, si è chiesto ai 19 tutor di dire con quale percentuale di probabilità all'inizio di giugno 2021 pensavano che i loro colleghi tutorati avrebbero superato gli esami delle materie oggetto del *peer tutoring* con un voto di almeno 25/30 nella sessione estiva: 18 di essi hanno affermato «con una percentuale di probabilità oscillante tra 100% e 75%».

Con la terza domanda, si è chiesto di indicare due delle cinque competenze strategiche proposte che, secondo loro, erano migliorate negli studenti tutorati: la maggior parte di loro (n. 16) ha indicato «senso di autoefficacia e capacità di autoregolare il proprio processo di apprendimento».

Con la quarta domanda (a risposta aperta), si è chiesto loro di esprimere da quale aspetto della loro esperienza di tutoraggio avessero tratto maggiore beneficio. Le risposte più significative sono: «comprensione più profonda dei contenuti delle discipline di studio» (n. 6), «affinamento delle proprie capacità comunicative» (n. 3); «nuove amicizie» (n. 3); «comprensione delle emozioni provate dai docenti durante le lezioni» (n. 2); «l'importanza del coinvolgimento degli studenti nelle lezioni universitarie» (n. 2).

Con la quinta domanda, anch'essa a risposta aperta, si è chiesto di esprimere quali fossero, secondo loro, gli aspetti migliorabili dell'esperienza di tutoraggio fatta a distanza. La maggior parte dei tutor (n. 14) ha affermato di avere riscontrato «limiti tecnici nella connessione alla rete Internet e nella gestione della piattaforma *Teams* da parte di alcuni colleghi tutee».

## 9. Conclusione

L'attività didattica in favore degli studenti ritardatari del primo anno può

essere ripetuta, ampliata e perfezionata, possibilmente anticipandola al secondo semestre del primo anno perché purtroppo, anche quando si ritornerà alla didattica in presenza, resterà il problema dell'insuccesso nello studio universitario nel primo anno, come risulta dalle statistiche pubblicate dall'ANVUR (2018, 43-44) e da EUROSTAT (2018) prima che scoppiasse la pandemia. Il contributo della presente ricerca al miglioramento della formazione offerta dall'università alle "matricole" consiste nell'aver confermato ancora una volta l'efficacia dell'aiuto dei coetanei nello studio iniziale. Certamente non basta, a questo tipo di intervento bisogna affiancare un orientamento in ingresso per tutti gli studenti e un corso di metodologia dello studio universitario; si sottolinea l'efficacia di interventi di orientamento e di tutoraggio coordinati da orientatori esperti e svolti tempestivamente dagli studenti.

A ben vedere, si può affermare che avere proposto agli studenti universitari del secondo anno del corso di laurea in Scienze dell'Educazione di essere affiancati da un tutor pari per ridurre il ritardo nel loro percorso di studi è stato utile: il supporto tutoriale effettivo, ancorché a distanza, è risultato efficace. L'azione degli studenti tutor, previamente formati, ha migliorato l'impegno di studio degli studenti tutee nel superare con successo gli esami tralasciati al primo anno.

Sono stati complessivamente positivi gli esiti di questa attività di didattica universitaria, intrapresa per colmare il ritardo negli studi dei 35 destinatari dell'intervento tutoriale e per consentire ai 19 tutor lo svolgimento del loro tirocinio curricolare, che a febbraio 2021 non era ancora iniziato a causa della pandemia.

In base a quanto è stato osservato durante i tre mesi in cui si è svolta l'attività, si è convinti che la "parità" tra tutor e tutee deve essere costituita da fattori *stringenti*: per assolvere adeguatamente i loro ruoli, essi devono frequentare lo stesso corso di studi, nello stesso anno di corso, con gli stessi docenti che insegnano le stesse materie da loro seguite con gli stessi programmi e gli stessi contenuti disciplinari. L'età, il sesso e la condizione di studente lavoratore o non lavoratore (similarità della condizione personale) di tutor e tutee non sono fattori così vincolanti come l'*equivalenza della situazione di studio pregressa* in cui sono implicati i suddetti fattori "stringenti". Se si assume come "criterio di scelta dei tutor pari" il periodo in cui avviene in loro il processo di assimilazione dei contenuti di una disciplina universitaria di studio, allora risulta più evidente l'importanza del ruolo giocato dalla "prossimità temporale" di questo periodo al momento in cui iniziano le attività di tutoraggio tra pari. Nel *breve scarto temporale* (è meglio che non superi un semestre accademico) tra il momento in cui il potenziale studente tutor supera con successo un esame universitario ed il momento in cui egli intraprende le attività di tutoraggio tra pari,

nella sua memoria a lungo termine sono ben fissati il metodo di studio, le conoscenze e le domande che hanno orientato il suo apprendimento di una determinata disciplina di studio.

Si è rilevato con soddisfazione che l'adempimento puntuale e costante delle azioni di tutoraggio personalizzato da parte degli studenti tutor ha ridotto di 2/3 il grosso ritardo dei 35 studenti tutee nel completamento degli studi del primo anno, favorendo in loro, in ultima analisi, il miglioramento dell'autoregolazione dell'apprendimento. Se a questo risultato si aggiunge il fatto che gli stessi 35 tutee non hanno rinunciato, da gennaio ad agosto 2021, a studiare per prepararsi a sostenere anche gli esami delle materie del secondo anno, allora si può concludere affermando che il recupero delle materie del primo anno non ha comportato, come effetto conseguente, un ulteriore ritardo nell'avanzamento dei loro studi del secondo anno. Ciò dimostra il grande impegno profuso dai tutee, motivato dal desiderio di annullare il gap tra il numero degli esami delle materie effettivamente sostenuti fino al mese di febbraio 2021 ed il numero degli esami previsti dal primo e dal secondo anno del piano di studi.

La modalità impiegata in questa ricerca-intervento può essere estesa agli altri corsi di studio con gli opportuni adattamenti.

## Riferimenti bibliografici

- ANVUR (2018). *Rapporto Biennale sullo Stato del Sistema Universitario e della Ricerca 2018*. Roma.
- Aznam, N., Perdana, R., Jumadi, J., Nurcahyo, H., & Wiyatmo, Y. (2021). *The Implementation of Blended Learning and Peer Tutor Strategies in Pandemic Era: A Systematic Review*.
- Berta, L., Lorenzini, V., & Torquato, B. (2008). *Una Ricerca-Azione sul tutorato nell'Università di Perugia*. Milano: FrancoAngeli.
- Bombardelli, O. (2020). Inclusion e apprendimento di qualità negli studi universitari. *Italian Journal of Special Education for Inclusion*, 8.2, 58-71.
- Bay, M., Grządziel, D., & Pellerrey, M. (2010). *Promuovere la crescita nelle competenze strategiche che hanno le loro radici nelle dimensioni morali e spirituali della persona. Rapporto di ricerca*. Roma: CNOS-FAP.
- Calidoni, P., Gola, E., Isu, G.C. & Satta, R. (2009). Orientamento e riallineamento universitario on-line: progettazione e prova di servizi nel progetto UniSOFIA. *Italian Journal of Educational Research*, 2.3, 19-26.
- Chiew, F.H., Petrus, C., Othman, S.Z., Nyuin, J.D., & Lau, U.H. (2021). Effectiveness of Peer Tutoring Program on Students' Academic Performance for Engineering Course. *International Journal of Service Management and Sustainability*, 6.1, 71-88.

- Clerici, R., Da Re, L., Giraldo, A., & Meggiolaro, S. (Eds.) (2019). *La valutazione del tutorato formativo per gli studenti universitari. Il processo, la soddisfazione, l'efficacia*. Milano: FrancoAngeli.
- Da Re, L. (2017). *Il tutor all'Università. Strategie educative per contrastare il dropout e favorire il rendimento degli studenti*. Lecce-Rovato: Pensa MultiMedia.
- Da Re, L., & Biasin, C. (Eds.) (2018). *Il Tutorato Formativo. Un modello di tutoring integrato per l'empowerment degli studenti universitari*. Lecce-Rovato: Pensa MultiMedia.
- Dato, D., Cardone, S., & Mansolillo, F. (Eds.) (2020). *E-guidance. Percorsi online di orientamento formativo di gruppo per studenti universitari*. Bari: Progedit.
- De Metz, N., & Bezuidenhout, A. (2018). An importance-competence analysis of the roles and competencies of e-tutors at an open distance learning institution. *Australasian Journal of Educational Technology*, 34.5, 27-43.
- Di Nuovo, S., & Magnano, P. (Eds.) (2013). *Competenze trasversali e scelte formative. Strumenti per valutare meta cognizione, motivazione, interessi e abilità sociali nella continuità tra livelli scolastici*. Trento: Erickson.
- EUROSTAT (2018). *Statistics on young people neither in employment nor in education or training*. <https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/> (data dell'ultima consultazione: 17/10/2019).
- Gemma, C. (Ed.) (2010). *Percorsi di orientamento e pratiche di tutorato, l'esperienza della Facoltà di Scienze della Formazione di Bari*. Lecce-Brescia: Pensa MultiMedia.
- Magni, F. (2021). Introduzione. Le università tra dilemmi del passato e sfide contemporanee. *Formazione, lavoro, persona*, 33, 6-9.
- Maré, S., & Mutezo, A.T. (2021). The effectiveness of e-tutoring in an open and distance e-learning environment: evidence from the university of south Africa. *Open Learning: The Journal of Open, Distance and e-Learning*, 36.2, 164-180.
- Motaung, L.B., & Maconbe, R. (2021). Tutor experiences of online tutoring as a basis for the development of a focused tutor-training programme. *The Independent Journal of Teaching and Learning*, 16.2, 101-117.
- Passalacqua, F., & Zuccoli, F. (2021). Il tutorato delle matricole nel contesto dell'università a distanza. *Formazione, lavoro, persona*, 33, 187-215.
- Piazza, R., & Rizzari, S. (2020). L'orientamento formativo come antidoto alla dispersione universitaria: un percorso di studio guidato per il rafforzamento delle abilità di autoregolazione degli studenti del primo anno del corso di studi in scienze dell'educazione e della formazione. *Annali della facoltà di Scienze della formazione Università degli studi di Catania*, 19, 47-65.
- Rossi, A.A., & Bonfà, A. (2020). I servizi UNIGE di tutorato matricole: un intervento di sistema. *Lifelong Lifewide Learning*, 16.35, 174-186.
- Samsudin, A., & Pujianto, P. (Eds.) (2020). *Proceedings of the 6th International Seminar on Science Education (ISSE 2020)* (pp. 906-914). Dordrecht-Paris- Zhengzhou: Atlantis Press.
- Schwarzer, R. (1993). *Measurement of perceived self-efficacy. Psychometric scales for cross-cultural research*. Berlin: Freie Universität Berlin.
- Zimbardo, P.G., & Boyd, J. (2009). *Il paradosso del tempo. La nuova psicologia del tempo che cambierà la tua vita*. Milano: Mondadori (orig., 2008. *The Time Paradox. The New Psychology of Time That Can Change Your Life*. New York: Free Press).